

SACE SRV, attiva nella gestione dei dossier informativi strumentali alla valutazione del rischio controparte, nelle attività di recupero crediti e ricerche economiche, ha iniziato il processo di ottimizzazione dei flussi informativi, con una centralizzazione a livello di gruppo del patrimonio informativo e delle azioni di recupero. I risultati sono in linea con le aspettative. Nel corso dei prossimi mesi, la Società procederà con l'efficientamento delle attività a supporto del core business di gruppo e con una diversificazione della base clienti.

SACE Fct, società di factoring specializzata nello smobilizzo dei crediti verso la Pubblica Amministrazione, chiude il 2013 in linea con gli obiettivi di Piano Industriale, nonostante le influenze sul mercato dei diversi provvedimenti legislativi in materia di pagamenti della PA. In considerazione delle prospettive ancora deboli di crescita e del perdurare della crisi di liquidità, soprattutto verso le PMI, la Società continuerà la propria crescita e strutturazione del business, intensificando la propria offerta di smobilizzo crediti sia verso la PA che verso i debitori esteri.

3. LA FORMAZIONE DEL RISULTATO CONSOLIDATO

Di seguito si riporta una sintesi dell'andamento economico dell'esercizio 2013.

(migliaia di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
<i>Premi lordi</i>	398.671	380.124
<i>Variazione delle Riserve tecniche</i>	102.838	91.338
<i>Premi ceduti in riass di competenza</i>	(31.730)	(34.738)
<i>Premi netti di competenza</i>	<u>469.779</u>	<u>436.724</u>
Oneri netti relativi ai sinistri	244.974	458.570
Spese di gestione:	102.484	100.718
<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	36.181	33.724
<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	4.328	3.896
<i>Altre spese di amministrazione</i>	61.975	63.098
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a conto econ.	(84.071)	12.956
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	276.949	139.466
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	7.786	23.382
Altri ricavi	531.695	463.580
Altri costi	271.715	199.518
Utile ante imposte	578.138	270.538
Imposte	(232.886)	(102.605)
Utile netto dell'esercizio	345.252	167.933

L'utile netto di pertinenza è di euro 345,2 milioni. Gli elementi che hanno determinato il risultato del periodo sono di seguito riepilogati:

- i premi lordi pari a euro 398,7 milioni in aumento rispetto allo scorso esercizio (euro 380,1 milioni).
- gli oneri netti relativi ai sinistri pari a euro 244,9 milioni (euro 458,6 milioni al 31 dicembre 2012) sono la risultante di sinistri pagati per euro 366,6 milioni (euro 237,9 milioni nel 2012), della variazione della riserva sinistri ed altre riserve tecniche per euro 46,7 milioni (euro 334,8 milioni al 31 dicembre 2012) e della variazione dei recuperi positiva per euro 168,4 milioni (euro 114,1 milioni al 31 dicembre 2012);
- le spese di gestione ammontano a euro 102,5 milioni e sono in crescita dell'1,7% rispetto allo scorso esercizio;
- il contributo della gestione non tecnica risulta positivo e pari a euro 474,7 milioni (euro 393,1 milioni al 31 dicembre 2012).

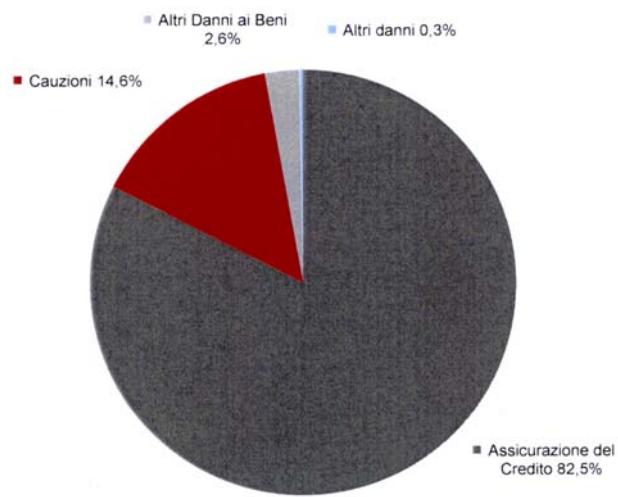
4.LA GESTIONE ASSICURATIVA

Premi

Nel 2013 i premi lordi del Gruppo SACE sono stati pari a euro 398,7 milioni, dei quali euro 385,8 milioni da lavoro diretto ed euro 12,8 milioni da lavoro indiretto (riassicurazione attiva). L'aumento dei premi rispetto allo scorso esercizio è stato pari a circa il 5%.

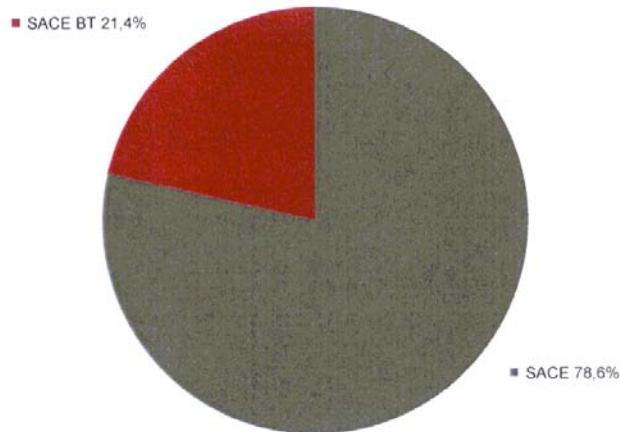
Ripartizione Premi (migliaia di euro)			
Ramo	2013	2012	Var. vs 2012
Ramo Danni (lavoro diretto)	385.827	359.090	7%
Assicurazione del Credito	318.497	304.469	5%
Cauzioni	56.422	43.087	31%
Altri Danni ai Beni	9.936	11.099	-10%
RC Generale	266	249	7%
Incendio	665	140	>100%
Infortuni	41	46	-11%
Malattia	0	0	
Ramo Vita (lavoro diretto)	0	0	
Totale Lavoro Diretto	385.827	359.090	7%
Totale Lavoro Indiretto	12.844	21.035	-39%
Totale	398.671	380.124	5%

In termini di incidenza dei singoli rami sui premi lordi da lavoro diretto, si osserva che l'82,5% dei premi deriva dall'attività di assicurazione del credito, il 14,6% dal ramo cauzioni e il 2,6% dal ramo Altri danni ai beni.



Ripartizione dei premi per ramo (lavoro diretto)

Il 78,6% dei premi lordi da lavoro diretto è di competenza di SACE, mentre il rimanente 21,4% di SACE BT.



Ripartizione dei premi per società del Gruppo (lavoro diretto)

Sinistri e recuperi

Nel 2013 SACE S.p.A. ha pagato indennizzi per un importo totale di euro 312,1 milioni in aumento rispetto al valore registrato nel 2012, pari a euro 197,4 milioni.

L'importo si riferisce principalmente ad indennizzi su polizze Iran causati dalle difficoltà delle controparti iraniane ad onorare i pagamenti principalmente per le sanzioni imposte al Paese da ONU e UE. Per quanto riguarda i sinistri di natura commerciale i settori più colpiti sono stati il siderurgico e il meccanico.

Il *cash flow* dei recuperi derivante dai crediti sovrani è stato pari a circa euro 156,1 milioni e quello riferito ai crediti commerciali è stato pari a circa euro 7,8 milioni.

La controllata SACE BT ha pagato indennizzi per euro 83,2 milioni (euro 67,5 milioni al 31 dicembre 2012). L'evoluzione del costo dei sinistri ha avuto dinamiche non omogenee, in particolare:

- il Ramo Credito ha registrato un decremento del numero delle denunce di mancato incasso del 33% rispetto al 2012, a fronte di una significativa diminuzione nell'onere complessivo dei sinistri (-34%). L'attività di recupero, attivata al momento della denuncia del sinistro e che prosegue dopo la liquidazione, ha consentito di pervenire, già nella fase pre liquidazione, ad una chiusura senza seguito pari al 20,2% del numero dei sinistri, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 6 punti percentuali;
- il Ramo Cauzione ha fatto rilevare un incremento del numero delle denunce (+28% rispetto al 2012);

- il Ramo Altri Danni ai Beni a fronte di un aumento nel numero delle denunce del 14%, si è registrato un incremento nel costo dei sinistri maggiore di 100%.

5.LA GESTIONE DEI RISCHI

5.1 Politiche sulla gestione dei rischi

La gestione dei rischi è basata sulla continua evoluzione dei processi, delle risorse umane e delle tecnologie impiegate, e risulta integrata nei flussi decisionali per migliorarne la prestazione rettificata per i rischi (*risk-adjusted performance*). Le fasi di identificazione, misurazione e controllo dei rischi sono elementi fondanti di una valutazione congiunta dell'attivo e del passivo aziendale e vengono effettuate secondo le migliori tecniche di *asset liability management*.



La società attua il processo di gestione dei rischi in conformità a requisiti previsti dalla normativa di riferimento¹. Le normative alle quali il Risk Management si è ispirato prevedono tre pilastri:

- Il primo (I Pilastro) introduce un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività assicurativa/finanziaria (tecnico, controparte, mercato e operativi);
- Il secondo (II Pilastro) richiede alle società del Gruppo di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale;
- Il terzo (III Pilastro) introduce obblighi di informativa riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

Si riportano di seguito i rischi maggiormente significativi:

- **rischio tecnico:** inteso come **rischio di sottoscrizione** e **rischio del credito**². Il primo, associato al portafoglio delle polizze, è il rischio di incorrere in perdite economiche derivanti dall'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a

¹ Per SACE FCT Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 – 7° aggiornamento del 9 luglio 2007 “Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’Elenco Speciale” emanata da Banca d’Italia, per SACE BT e SACE SpA Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008, Direttiva Europea Solvency II n. 2009/138 e linee guida del gruppo SACE.

² Il rischio di sottoscrizione è afferente a SACE SpA e SACE BT

quella stimata (rischio tariffazione) o da scostamenti tra il costo dei sinistri e quanto riservato (rischio riservazione); il secondo al rischio di default e migrazione del merito di credito della controparte. Entrambi i rischi sono governati attraverso l'adozione di prudenti politiche di pricing e riservazione, definite secondo le migliori pratiche di mercato, politiche assuntive, tecniche di monitoraggio e gestione attiva del portafoglio.

- **Rischio di mercato:** rischi generati dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci, gestito tramite tecniche di *asset-liability* management e mantenuto entro livelli predeterminati attraverso l'adozione di linee guida in termini di asset allocation e modelli quantitativi di misurazione del rischio (*Market VaR*).
- **Rischio operativo:** rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni. SACE e SACE BT effettuano periodicamente valutazioni qualitative dei potenziali fattori di rischio (*Risk Self Assessment*), rilevando e storizzando le perdite operative effettive attraverso il processo di *Loss Data Collection*. Questi dati rappresentano l'input del processo di misurazione e gestione dei rischi operativi in linea con i principi ispiratori della normativa di riferimento. Con l'obiettivo di rafforzare il monitoraggio e la mitigazione del rischio in oggetto, anche SACE Fct sta effettuando il primo *assessment* sui rischi operativi con riferimento sia alla *Loss Data Collection* sia al *Risk Self Assessment*.
- **Rischio di liquidità:** rischio che la società non sia in grado di liquidare investimenti ed altre attività per regolare le proprie obbligazioni finanziarie alla scadenza senza incorrere in perdite. Per i portafogli assicurativi non sono rilevabili significativi rischi di liquidità in quanto, in aggiunta a forme tecniche di sottoscrizione che consentono una ripartizione nel tempo della liquidazione dell'eventuale sinistro, la politica degli investimenti è strettamente coerente con le specifiche esigenze di liquidità degli stessi. Tutti gli strumenti contenuti nei portafogli di negoziazione a copertura delle riserve tecniche sono riconducibili a titoli negoziati su mercati regolamentati, e la ridotta vita media del complesso degli investimenti assicura una rapida rotazione degli stessi. Il rischio di liquidità risulta, invece, rilevante per SACE Fct e si configura essenzialmente come *funding liquidity risk*; più in particolare è riferito allo stato di difficoltà di fronteggiare in maniera efficiente i deflussi di cassa correnti e futuri e/o di adempiere ai propri impegni operativi di business dovuto alla chiusura dei finanziamenti in essere e/o all'incapacità di SACE Fct di reperire fondi sul mercato senza incorrere in perdite in conto capitale o costi troppo elevati della provvista.
- **Rischio di concentrazione:** rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica;
- **Rischio di tasso di interesse:** specifico dell'operatività di SACE Fct e riferito ad attività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione; rappresenta l'esposizione della situazione economico-patrimoniale della società a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse.

Vengono inoltre identificati, e ove necessario, misurati e mitigati attraverso adeguati processi di gestione, i seguenti rischi:

- **Rischio reputazionale:** il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita. Tale rischio è fortemente mitigato dai presidi esistenti in materia di controlli interni e gestione dei rischi, nonché dall'adozione di specifiche procedure interne atte a regolamentare l'operatività del Gruppo.
- **Rischio legato all'appartenenza al gruppo: rischio di “contagio”**, inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti dall'impresa con le altre entità del gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa; rischio di conflitto di interessi.
- **Rischio di non conformità alle norme:** il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina; rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.

5.2 Il ruolo del *Risk Management*

Attraverso un processo integrato, la Direzione *Risk Management* e Monitoraggio predispone e svolge l'attività di gestione dei rischi per l'intero Gruppo, concorrendo alle scelte strategiche ed all'equilibrio gestionale e patrimoniale. Definisce, altresì, le metodologie e gli strumenti per l'identificazione, la misurazione e il controllo dei rischi, verificando che le procedure siano adeguatamente calibrate sul profilo di rischio delle singole Società del Gruppo.



La funzione *Risk Management* e Monitoraggio:

- Propone le metodologie, sviluppa i modelli ed i sistemi di misurazione e controllo integrato dei rischi per la Società di competenza, monitorando la corretta allocazione del capitale economico, nel rispetto delle linee guida aziendali in materia e in coerenza alla normativa di riferimento
- Definisce, sviluppa e rivede periodicamente il sistema di misurazione e controllo del rapporto rischio/rendimento e della creazione di valore per le singole unità risk taking

- Concorre alla definizione dei limiti operativi assegnati alle funzioni aziendali, segnalando eventuali violazioni dei limiti fissati al Consiglio di Amministrazione, all'Alta Direzione ed alle funzioni stesse
- Determina il capitale interno attuale e prospettico a fronte dei rischi rilevanti, assicurando la misurazione ed il controllo integrato dei rischi sulla base dell'esposizione complessiva e predisponendo adeguate procedure di rilevazione, valutazione, monitoraggio e reportistica ed effettuando analisi di scenario e "stress test"
- Cura i livelli delle riserve tecniche in collaborazione con le funzioni competenti
- Predisponde la reportistica periodica sull'evoluzione dei rischi assunti e sulla presenza di eventuali anomalie e sconfinamenti, provvedendo a trasmetterla al Consiglio di Amministrazione, all'Alta Direzione ed ai responsabili delle funzioni operative
- Monitora le operazioni volte all'ottimizzazione della struttura del capitale, della gestione delle riserve e della liquidità (ALM)
- Collabora con le altre funzioni e organi preposti al controllo, sia interni che esterni, inviando periodici flussi informativi
- Partecipa alla definizione delle linee guida di assunzione e gestione del rischio per controparti comuni, in collaborazione con le competenti funzioni delle Società del Gruppo, supportandole nella redazione della documentazione operativa/tecnica;
- Cura e coordina, con il supporto delle competenti funzioni delle Società del Gruppo, la definizione di un approccio comune verso le controparti sensibili (opportunamente identificate e inserite in banca dati) o che siano in situazione di ristrutturazione/sinistro/insolvenza
- Partecipa ai Comitati a presidio e supporto delle attività di assunzione, gestione e controllo dei rischi tecnici delle Società del Gruppo, predisponendo, ove necessario, report sintetici di monitoraggio sulle controparti comuni.

Nell'ambito del processo di *risk governance* sono state attribuiti specifici ruoli e responsabilità a:

- **Consiglio di Amministrazione:** delibera le strategie, gli indirizzi, le politiche di gestione e gli assetti organizzativi.
- **Comitato di Direzione:** esamina e condivide le strategie e gli obiettivi delle Società del Gruppo; valida e monitora i piani operativi di business; esamina temi e problematiche chiave riguardanti aspetti operativi e di indirizzo gestionale.
- **Comitato Operazioni**³: esamina le operazioni di carattere assuntivo, gli indennizzi, le ristrutturazioni ed altre operazioni rilevanti e ne valuta l'ammissibilità compatibilmente con le linee guida per la gestione dei rischi definite dalle Società del Gruppo;
- **Comitato Grandi Rischi**⁴: esamina le posizioni caratterizzate da esposizioni rilevanti, analizzando sotto il profilo andamentale, prospettico e gestionale il livello di concentrazione dei rischi tecnici (rischio paese, rischio di settore, rischio controparte) e dei rischi finanziari; inoltre provvede, coerentemente con le linee guida per la gestione dei rischi a delineare e segnalare orientamenti idonei a migliorare la qualità complessiva del portafoglio, a prevenire il deterioramento delle esposizioni e rendere più efficaci i processi di recupero;

³ Definito Comitato Impegni per SACE Bt e Comitato Crediti per SACE Fct

⁴ Definito Comitato Rischi per SACE Bt e SACE Fct

- **Comitato Investimenti:** definisce periodicamente le strategie aziendali di investimento dei portafogli, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento della gestione finanziaria e la rispondenza alle Linee Guida definite dal CdA; monitora l'andamento gestionale e prospettico delle performance degli investimenti, segnalando eventuali criticità alle Funzioni competenti; propone all'Organo Deliberante l'aggiornamento delle Linee Guida sulla gestione finanziaria;
- **Comitato Sinistri:** analizza l'andamento dei sinistri “Large Claims” e ne definisce le linee guida gestionali per SACE BT;
- **Comitato Sinergie Commerciali e Prodotti:** presidia e promuove lo sviluppo di sinergie commerciali tra le Società del Gruppo, garantendo un coordinamento delle azioni commerciali e monitorando il livello di copertura della clientela; valuta nuove iniziative commerciali e opportunità di sviluppo del business a livello di Gruppo, in relazione alle linee guida strategiche definite; esamina il portafoglio prodotti del Gruppo e le proposte di policy prodotto, valutando potenziali sinergie e governando possibili rischi di sovrapposizione. Analizza inoltre le proposte di sviluppo/restyling dei prodotti SACE.

5.3 Portafoglio crediti e garanzie

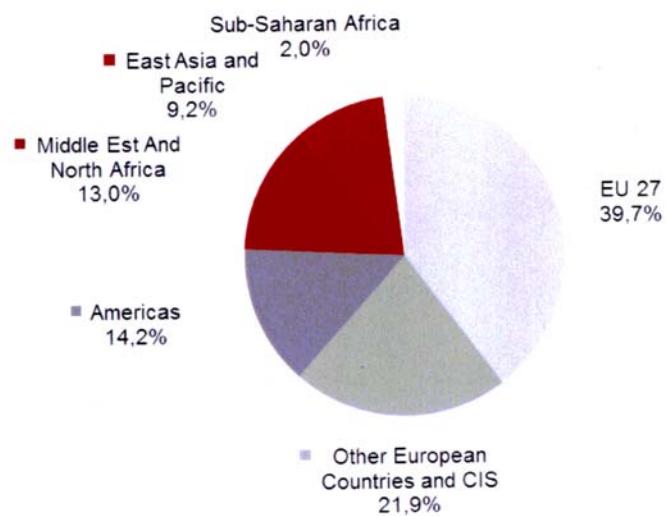
L'esposizione totale di SACE SpA, calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate (capitale ed interessi), risulta pari a euro 35,3 miliardi, in aumento del 7,1% rispetto a fine 2012. Riprende quindi il trend di crescita, che lo scorso anno aveva subito un deciso rallentamento, per effetto principalmente del portafoglio garanzie che rappresenta il 97,7% dell'esposizione totale. Il portafoglio crediti evidenzia una crescita del 9,7% per effetto della componente sovrana (+10,1%); di contro infatti la componente commerciale evidenzia una diminuzione dell'11,1%. Il portafoglio complessivo di SACE BT evidenzia una riduzione (-5,9%) dell'esposizione complessiva, pari a euro 36,2 miliardi.

Il montecrediti di SACE Fct, ovvero l'ammontare complessivo dei crediti acquistati al netto dei crediti incassati e delle note di credito, risulta pari a euro 1.504,3 mln in crescita del 21,8% rispetto al dato del 31 dicembre 2012.

Portafoglio (milioni di euro)	2013	2012	Var.
SACE	35.291,8	32.937,3	7,1%
Garanzie perfezionate	34.475,8	32.193,2	7,1%
- quota capitale	29.336,4	27.531,7	6,6%
- quota interessi	5.139,4	4.661,4	10,3%
Crediti	816,1	744,1	9,7%
SACE BT	36.170,1	38.454,6	-5,9%
Credito a breve termine	10.039,0	13.207,8	-24,0%
Cauzioni Italia	6.990,1	7.255,6	-3,7%
Altri Danni ai Beni	19.141,0	17.991,1	6,4%
SACE Fct	1.504,3	1.234,6	21,8%
Crediti <i>outstanding</i>	1.504,3	1.234,6	21,8%

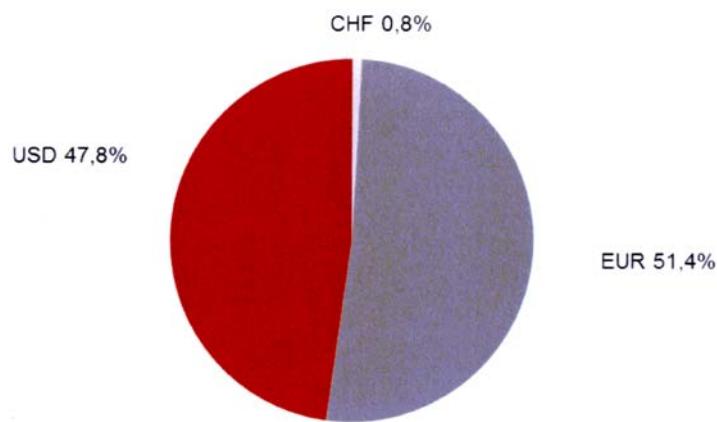
SACE

L'analisi per area geo-economica evidenzia la maggiore esposizione verso i paesi dell'Unione Europea (39,7%, rispetto al 37,2% del 2012), ed in particolare aumenta l'esposizione verso l'Italia, che rimane al primo posto in termini di concentrazione con un peso relativo pari al 30%. Aumenta l'esposizione anche verso le Americhe (14,2% rispetto al 11,9% del 2012) e verso i paesi dell'Africa Sub-Saharan (da 1,3% a 2%). Diminuisce l'esposizione su Altri paesi europei e CIS (da 25,2% a 21,9%), Asia Orientale ed Oceania (da 10,3% a 9,2) e Medio Oriente e Nord Africa (da 14,1% a 13%).

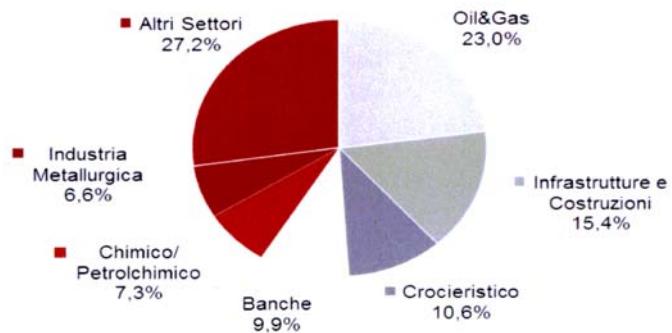


SACE: esposizione totale per area geo-economica

La componente dei crediti in dollari diminuisce rispetto allo scorso anno, passando dal 55% al 48%, ed è denominato nella stessa valuta il 38% del portafoglio garanzie della Capogruppo. Il rischio di cambio sul portafoglio crediti e su quello garanzie è mitigato in parte attraverso un *natural hedge* fornito dalla gestione della riserva premi, ed in parte tramite tecniche di *asset-liability management* implementate dall'azienda.

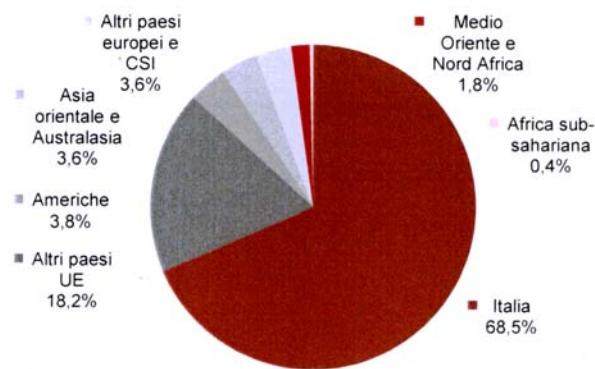
**SACE: portafoglio crediti per valuta originaria**

L'analisi per settore continua a registrare un forte livello di concentrazione, con i primi cinque settori che rappresentano il 66,2% del portafoglio privato totale. Il settore prevalente rimane Oil&Gas con un'incidenza pari al 23% (in diminuzione rispetto al 26% rilevato nel 2012). Si segnala invece l'aumento dell'esposizione verso i settori crocieristico e bancario, che passano rispettivamente dal 8,4% al 10,6% e dal 8,3% al 9,9%.

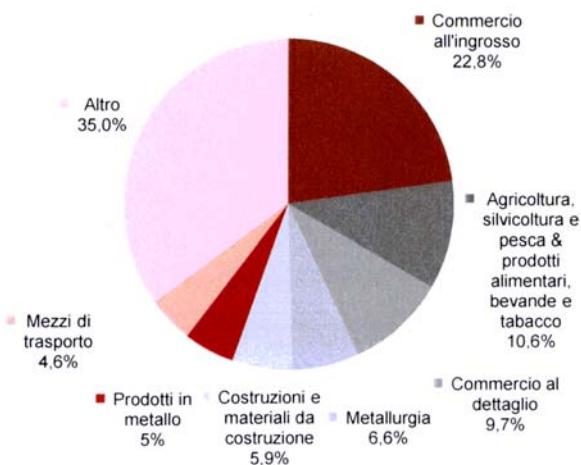
**SACE: portafoglio garanzie per settore industriale**

SACE BT*Linea di business Credito*

Il Ramo Credito ha massimali in essere al 31/12/2013 pari a 116.359 (-32,0% rispetto al 2012), per un controvalore di 11,7 miliardi di euro. L'esposizione a rischio alla stessa data, definita tenendo conto di dilazioni, proroghe contrattuali e scoperto di polizza, è su 123.029 debitori (-30,4% rispetto al 2012) per un ammontare complessivo di 10,0 miliardi di euro, in diminuzione del 24,0% rispetto all'anno precedente. Il fido medio per debitore si attesta a 98 mila euro. Il portafoglio è concentrato in prevalenza nei Paesi dell'Unione Europea (89,2%), con l'Italia che rappresenta il 68,6%.

**SACE BT: esposizione nominale credito per area geoeconomica**

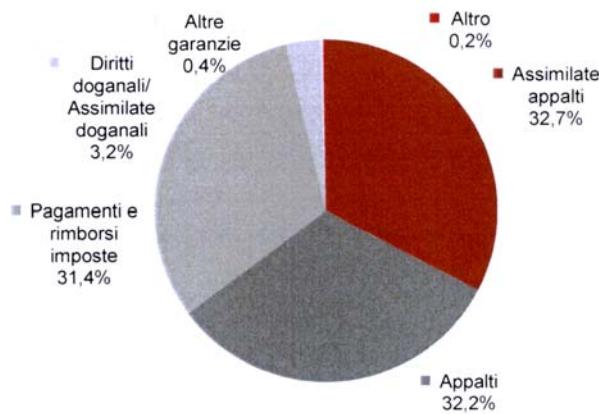
Il Commercio all'Ingrosso, l'Agricoltura e il Commercio al dettaglio sono i primi tre settori industriali del ramo, con un'esposizione rispettivamente pari al 22,8%, al 10,6% ed al 9,7%.



SACE BT: esposizione nominale credito per settore industriale

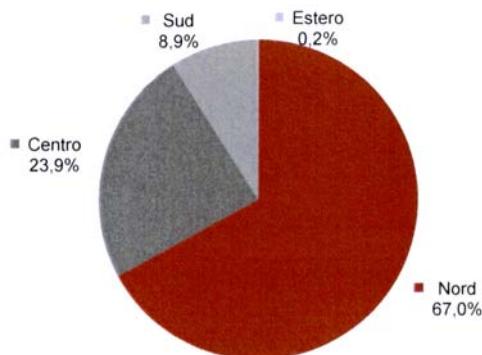
Linea di business Cauzioni

L'esposizione del ramo Cauzioni, ossia l'ammontare dei capitali assicurati, ammonta a 7,0 miliardi di euro, in leggera diminuzione (-3,7%) rispetto al 2012. Le garanzie legate agli appalti rappresentano il 64,9% dell'esposizione, seguite dalle garanzie sui pagamenti e rimborси d'imposta (31,4%).



SACE BT: esposizione nominale cauzioni per tipologia polizza

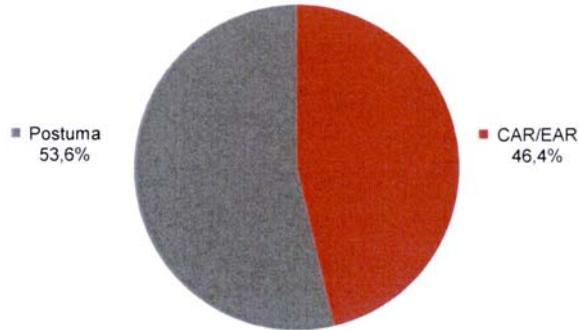
Il portafoglio, costituito da quasi 33 mila contratti, risulta concentrato nel Nord Italia (67,0%) e nelle regioni del Centro (23,9%).



SACE BT: esposizione nominale cauzioni per area geografica

Linea di business Costruzioni/Altri Danni ai Beni

L'esposizione nominale del ramo Costruzioni è pari a 19 miliardi di euro. L'esposizione effettiva - definita al netto di franchigie, scoperti e limiti di indennizzo - è pari a 14,5 miliardi di euro, in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (+5,7%). Il numero delle polizze in essere è pari a 5.892, in linea con l'esercizio 2012. I contratti relativi alle tipologie Postume Decennali rappresentano il 53,6% del portafoglio, le polizze *Construction All Risk* e *Erection All Risk* il rimanente 46,4%.



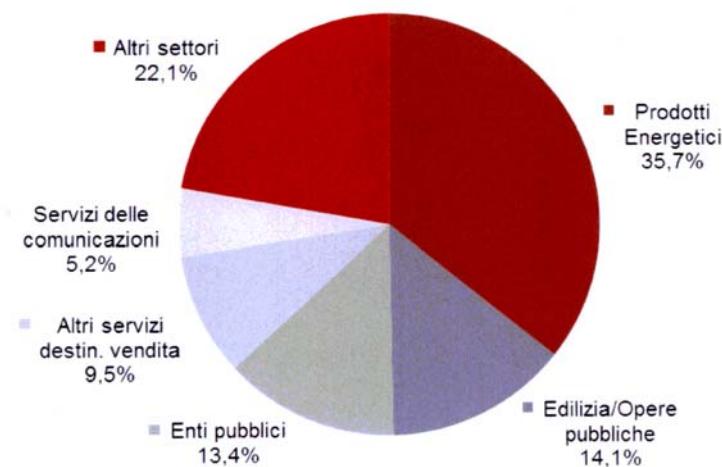
SACE BT: esposizione nominale costruzioni per tipologia di polizza

SACE Fct

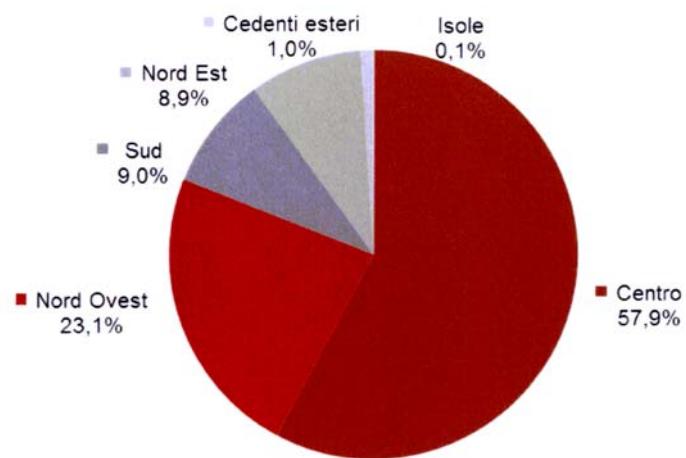
Al 31 dicembre 2013 il montecrediti di SACE Fct, ovvero l'ammontare complessivo dei crediti acquistati al netto dei crediti incassati e delle note di credito, risulta pari a euro 1.504,3 mln. Il dato risulta in crescita (+21,9%) se confrontato con il montecrediti registrato alla chiusura del precedente esercizio. Nel corso del 2013 l'attività in operazioni di *factoring* ha generato un *turnover* di euro 2.561,3 mln (+46,1% rispetto a quanto prodotto nel 2012), a fronte di incassi registrati pari a euro 2.211,6 mln. Coerentemente con quanto già osservato negli esercizi precedenti, il montecrediti si riferisce principalmente a operazioni in pro-soluto, che rappresentano l'84,9% del totale del portafoglio. Anche la quota dei crediti acquistati in pro-solvendo registra una crescita rispetto alla chiusura del precedente esercizio.

Montecrediti (milioni di euro)	2013	2012	Var.
Pro soluto	1.277,8	1.107,4	15,4%
Pro solvendo	226,5	127,2	78,1%
SACE Fct	1.504,3	1.234,6	21,9%

La distribuzione del montecrediti per settore di appartenenza del cedente evidenza una concentrazione nel settore Prodotti Energetici per il 35,7%, seguito da Edilizia per il 14,1% e da Enti Pubblici per il 13,4%.

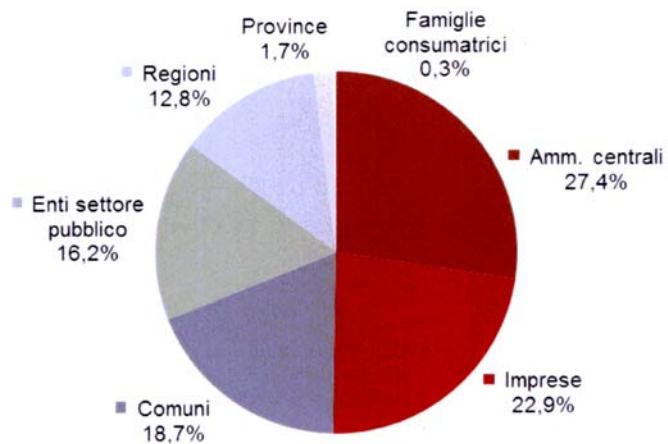
**SACE Fct: montecrediti per settore del cedente**

L'analisi relativa all'area geografica di intervento del cedente mostra una prevalente concentrazione nell'area territoriale del Centro Italia (57,9%), seppur in contrazione rispetto al dato rilevato alla fine dello scorso esercizio (61,9%). Contestualmente, rispetto al 31.12.2012 si rileva una crescita dei cedenti con sede geografica nel Nord Ovest (il cui peso passa dal 15,8% del precedente esercizio all'attuale 23,1%) e una diminuzione del peso dei cedenti residenti nel Sud (dal 13,5% al 9%).



SACE Fct: montecrediti per area geografica del cedente

La distribuzione del montecrediti per settore di appartenenza del debitore mostra una prevalente concentrazione di controparti che rientrano nell'ambito della Pubblica Amministrazione (76,8% del totale). In tale ambito, rispetto alla chiusura del precedente esercizio, si evidenza un aumento del peso relativo ai "Comuni" (14,7% a dicembre 2012) e una conseguente diminuzione dei debitori afferenti al segmento "Enti del settore pubblico" (19% a dicembre 2012).



SACE Fct: montecrediti per settore economico del debitore

La distribuzione del montecrediti per area geografica del debitore mostra una concentrazione nell'area del Centro Italia (imputabile prevalentemente alla specifica localizzazione delle amministrazioni centrali).